REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI BARDONECCHIA
Città Metropolitana di Torino

P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO — ELABORATO

CARTA DI SINTESI — GEO1-B

GENNAIO 2025 — scala 1:5000

Progetto urbanistico
studioAP
arch. Giovanni Alfredi

Studio geologico e idraulico
dott. geol. Eugenio Zanella
ing. Livio Martina

Responsabile del procedimeto
ing. Francesco Cecchini

Aggiornamento
dott. geol. Stefano Sartini

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE	PROGETTO PRELIMINARE	PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO
D.C.C. n. 2 del 22/04/2015	D.C.C. n. 27 del 15/06/2021	D.C.C.n. 30 del 21.12.2022	

Legenda

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologia ed idrogeologici possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe né condizionarne la propensione all'edificabilità.

CLASSE III
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica ed idraulica e di rischio derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa - Aree inedificate ed inedificabili per dissesti attivi e aree potenzialmente dissestabili

CLASSE IIIa1 - Aree soggette a dissesto idraulico:

- aree a pericolosità elevata (EbA) definite dallo studio idraulico

- alvei attivi

- fasce di rispetto dei corsi d'acqua principali e secondari di ampiezza 10 metri misurati dal ciglio di entrambe le sponde, ad inedificabilità assoluta

- porzioni di conoidi attivo a pericolosità molto elevata (CAe)

CLASSE IIIa2 - Settori di versante vulnerabili a motivo dell'elevata pendenza, possibile rotolio e saltazione di massi, mobilizzazione dei materiali sciolti di copertura; falde e coni detritici attivi; terrazzi di erosione e relative fasce di rispetto

CLASSE IIIa3 - Settori di versante interessati da fenomeni franosi attivi (FA).

Classe IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico

CLASSE IIIb1 - Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle Classi IIIb attraverso Variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 della l.r. 56/77.

CLASSE IIIb2 - A seguito della realizzazione delle opere saranno possibili nuove esificazioni, ampliamenti o completamenti

CLASSE IIIb3 - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

CLASSE IIIb4 - Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
Tutti gli edifici esistenti situati all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, compresi i tratti intubati, sono da considerarsi posti in classe IIIb4

CLASSE IIIc - Area edificata ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.

CLASSE III indifferenziata 1 - Aree con deformazioni gravitative classificate come quiescenti (FQ)

CLASSE III indifferenziata 2 -Estesi settori di versante e aree marginali ai contesti antropici in cui non sono stati riscontrati i condizionamenti negativi di cui alle sottoclassi
precedenti, ma nell'insieme non edificabili per condizioni morfologiche sfavorevoli

ClasseIIIa4 - Aree inedificabili in quanto soggette al distacco e allo scorrimento di masse nevose.

Discariche minerarie e riporti antropici con caratteristiche geotecniche potenzialmente pessime o scadenti

Frane attive

Frane quiescenti

Aree esondabili EbA

Aree esondabili EmA

Area perimetrata ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 — limite zona 1

Area perimetrata ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 — limite zona 2

Aree di salvaguardia e tutela sorgenti e pozzi idropotabili

ZTA - zona di tutela assoluta

ZRR - zona di rispetto ristretta

ZRA - zona di rispetto allargata

Limite dell'area soggetta all'onda di piena per crollo dei bacini artificiali